Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**J-3200**
Denominazione	**ASCIUGAMURO ALLA PLIOLITE**
Nome chimico e sinonimi	**RESINE ALLA PLIOLITE IN EMULSIONE**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **SMALTO MURALE, AD USO PROFESSIONALE**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**MONZO PAINT – JUMBO PAINT** **PRODUZIONE VIA NOBEL 4/B** **SEDE:**
Indirizzo	**VIA ITALIA 85/87/89**
Località e Stato	**84047 CAPACCIO (SA)** **ITALIA**
	tel. 0828725507
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**posta@jumbopaint.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **0828725507**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell`etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene: 2-BUTANONOSSIMA, BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P264	Lavare accuratamente . . . dopo l`uso.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.

Contiene: NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA
IDROCARBURI N-ALCANI,CICLICI,AROMATICI

IDROCARBUTI,C9,AROMATICI

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	**Conc. %.**	**Classificazione 1272/2008 (CLP).**
NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA		
CAS. 64742-82-1	13,5 - 15	STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, Nota P
CE. 265-185-4		

INDEX. 649-330-00-2

TALCO

CAS. 14807-96-6 | 12 - 13,5 | Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335

CE. 238-877-9

INDEX. -

IDROCARBURI N-ALCANI,CICLICI,AROMATICI

CAS. - | 6 - 7 | Flam. Liq. 3 H226, STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 1 H410

CE. 919-446-0

INDEX. -

Nr. Reg. 01-2119458049-33

IDROCARBUTI,C9,AROMATICI

CAS. - | 3 - 3,5 | Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411

CE. 918-668-5

INDEX. -

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

CAS. 1330-20-7 | 3 - 3,5 | Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Nota C

CE. 215-535-7

INDEX. 601-022-00-9

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

CAS. 64742-95-6 | 1 - 1,5 | Asp. Tox. 1 H304, Nota P

CE. 265-199-0

INDEX. 649-356-00-4

ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO

CAS. 22464-99-9 | 0,8 - 0,9 | Repr. 2 H361d

CE. 245-018-1

INDEX. -

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

CAS. 136-52-7 | 0,35 - 0,4 | Repr. 2 H361f, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412

CE. 205-250-6

INDEX. -

2-BUTANONOSSIMA

CAS. 96-29-7 | 0,3 - 0,35 | Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317

CE. 202-496-6

INDEX. 616-014-00-0

BIS(2-ETILESANOATO) DI CALCIO

CAS. 136-51-6 | 0,15 - 0,2 | Repr. 2 H361d, Eye Dam. 1 H318

CE. 205-249-0

INDEX. -

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sogente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti

antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l`immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell`esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2014

TALCO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		2			

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	ITA	221	50	442	100	PELLE.
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE.
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		5		10	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

TLV della miscela solventi: 0 mg/m3.

8.2. Controlli dell`esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell`organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l`opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l`ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un`adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	liquido
Colore	bianco
Odore	caratteristico di solvente
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	> -20 °C.
Punto di ebollizione iniziale.	> 130 °C.
Intervallo di ebollizione.	140-200
Punto di infiammabilità.	> 23 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	0,6 % (V/V).
Limite superiore infiammabilità.	7 % (V/V).
Limite inferiore esplosività.	0,6 % (V/V).
Limite superiore esplosività.	7 % (V/V).
Tensione di vapore.	<21 mmHg
Densità di vapore	>1
Densità relativa.	1.1 Kg/l
Solubilità	immiscibile con l'acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	> 200 °C.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	din 52221
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Residuo Secco. 60,00 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche.

2-BUTANONOSSIMA: si decompone per effetto del calore.
CALCIO CARBONATO: si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.

10.2. Stabilità chimica.

Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione termica.

ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO : SADT = 210°C/410°F.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Vedi paragrafo 10.1.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.
2-BUTANONOSSIMA: la decomposizione termica può avere anche un decorso esplosivo. Reagisce violentemente con gli ossidanti forti e con gli acidi. Al di sopra del punto di infiammabilità (69°C/156°F) si possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili.

Agenti ossidanti o riducenti. Acidi o basi forti.

2-BUTANONOSSIMA: sostanze ossidanti ed acidi forti.
CALCIO CARBONATO: acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

2-BUTANONOSSIMA: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.
CALCIO CARBONATO: ossidi di calcio, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.
Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.
L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.
Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)
LD50 (Orale).3523 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).4350 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione).26 mg/l/4h Rat

BIS(2-ETILESANOATO) DI CALCIO
LD50 (Orale).2043 mg/kg Rat - Fischer 344
LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg Rat - Wistar

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO
LD50 (Orale).3129 mg/kg Rat - Sprague-Dawley
LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg Rat - Wistar

SILICATO IDRATO AMORFO
LD50 (Orale).> 2000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione).> 2,2 mg/l/1h Rat

ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO
LD50 (Orale).> 5000 mg/kg Rat - Sprague-Dawley
LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg Rat - Wistar
LC50 (Inalazione).> 4,3 mg/l/4h Rat

2-BUTANONOSSIMA
LD50 (Orale).2400 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).> 1000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione).20 mg/l/4h Rat

NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA
LD50 (Orale).> 5000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg Rabbit

CALCIO CARBONATO
LD50 (Orale).6450 mg/kg Rat

IDROCARBURI N-ALCANI,CICLICI,AROMATICI
LD50 (Orale).> 15000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea).> 3400 mg/kg coniglio
LC50 (Inalazione).> 13,1 mg/l/4h ratto

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

BIS(2-ETILESANOATO) DI CALCIO

LC50 - Pesci.	> 100 mg/l/96h Oryzias latipes
EC50 - Crostacei.	910 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	49,3 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

LC50 - Pesci.	275 mg/l/96h Fundulus heteroclitus

ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO

LC50 - Pesci.	> 100 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	49,3 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA

LC50 - Pesci.	8,2 mg/l/96h Pimephales promelas
EC50 - Crostacei.	4,5 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	3,1 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata

IDROCARBURI N-ALCANI,CICLICI,AROMATICI

LC50 - Pesci.	25 mg/l/96h oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei.	15 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	5 mg/l/72h
NOEC Cronica Crostacei.	> 0,08 mg/l 21 giorni

12.2. Persistenza e degradabilità.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Solubilità in acqua.	mg/l 100 - 1000

Biodegradabilità: Dato non Disponibile.

BIS(2-ETILESANOATO) DI CALCIO

Solubilità in acqua.	> 10000 mg/l

Rapidamente Biodegradabile.

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

Solubilità in acqua.	> 10000 mg/l

Rapidamente Biodegradabile.

TALCO

Solubilità in acqua. < 0,1 mg/l

SILICATO IDRATO AMORFO

Solubilità in acqua. mg/l 0,1 - 100

Biodegradabilità: Dato non Disponibile.

ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO

Solubilità in acqua. < 0,1 mg/l

Rapidamente Biodegradabile.

2-BUTANONOSSIMA

Solubilità in acqua. mg/l 1000 - 10000

Inerentemente Biodegradabile.

NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA

Rapidamente Biodegradabile.

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

Rapidamente Biodegradabile.

CALCIO CARBONATO

Solubilità in acqua. mg/l 0,1 - 100

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 3,12

BCF. 25,9

BIS(2-ETILESANOATO) DI CALCIO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 2,96

SILICATO IDRATO AMORFO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 0,53

2-BUTANONOSSIMA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	0,63
BCF.	0,5

12.4. Mobilità nel suolo.

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.	2,73

2-BUTANONOSSIMA

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.	0,55

NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.	1,78

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.	1,78

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA:	1263

14.2. Nome di spedizione dell`ONU.

ADR / RID:	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE IN MISCELA
IMDG:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL MIXTURE
IATA:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL MIXTURE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3
IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3
IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3

14.4. Gruppo d`imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA:	I

14.5. Pericoli per l`ambiente.

ADR / RID:	NO
IMDG:	NO
IATA:	NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 0,5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 0,5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 361
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 351
	Istruzioni particolari:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l`allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.
Punto. 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell`Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.

- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l`utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell`ultima versione. L`utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all`utilizzo di prodotti chimici.